



LA DOMENICA



LA «GRANDE SETTIMANA»

Ci introduciamo, con la celebrazione odierna, nella “grande settimana”: così era definito questo tempo speciale dell’anno liturgico fin dal IV secolo. La commemorazione dell’ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme, l’ascolto del Vangelo della passione e della morte di Gesù, la celebrazione dell’Eucaristia sono gli elementi determinanti. L’aspetto di memoria non deve, però, fermare la nostra attenzione semplicemente a tentare di riprodurre quel che può essere stato il giorno dell’ingresso di Gesù nella città santa, Gerusalemme: rischieremmo di essere alquanto ridicoli e sentimentalisti!

Riproporre liturgicamente gli eventi della Passione del Signore dev’essere piuttosto un ausilio per entrare nella profondità del mistero: anzitutto il mistero della vita, con la sua ambivalenza di “*Osanna!*” e “*Crucifige!*”, ma poi soprattutto il mistero stesso di Dio che non risparmia il proprio Figlio, lo lancia nella crudeltà e nell’imbroglio umano per mostrare a che cosa porta il male, all’annientamento, alla morte. E di qui dimostrare invece a che cosa porta il bene: alla risurrezione! Entriamo allora nella Settimana Santa con spirito autentico di fede e di sincero amore al nostro Salvatore.

don Tiberio Cantaboni

■ *L’ingresso di Gesù in Gerusalemme rivela la vera natura della missione di Gesù, il Messia povero e pacifico. La nostra comunità rivivendo l’accoglienza trionfale del popolo, e poi il rifiuto che porterà Gesù alla Passione, è chiamata a scoprire la vera regalità di Cristo.*

In questo giorno la Chiesa commemora Cristo Signore che entra in Gerusalemme per portare a compimento il suo mistero pasquale. Perciò, in tutte le Messe si fa memoria di questo ingresso del Signore, in particolare con la processione o l’ingresso solenne prima della Messa principale, oppure con l’ingresso semplice.

Commemorazione dell’ingresso del Signore in Gerusalemme

Prima forma: Processione

ANTIFONA D’INGRESSO

(Cf. Mt 21, 9)

Osanna al Figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d’Israele! Osanna nell’alto dei cieli!

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Fratelli e sorelle, fin dall’inizio della Quaresima abbiamo cominciato a preparare i nostri cuori attraverso la penitenza e le opere di carità. Oggi siamo qui radunati affinché con tutta la Chiesa possiamo essere introdotti al mistero pasquale del nostro Signore Gesù Cristo, il quale, per dare reale compimento alla propria passione e risurrezione, entrò nella sua città, Gerusalemme. Seguiamo perciò il Signore, facendo memoria del suo ingresso salvifico con fede e devozione, affinché, resi partecipi per grazia del mistero della croce, possiamo aver parte alla risurrezione e alla vita eterna.

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, benedici **+** questi rami [di ulivo], e concedi a noi tuoi fedeli, che seguiamo esultanti Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

Dopo l’aspersione dei rami con l’acqua benedetta, viene proclamato il Vangelo dell’ingresso del Signore.

⁶A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. ⁷Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. ⁸La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. ⁹Pilato rispose loro: **A** «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». **C** ¹⁰Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. ¹¹Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. ¹²Pilato disse loro di nuovo: **A** «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». **C** ¹³Ed essi di nuovo gridarono: **F** «Crocifiggilo!». **C** ¹⁴Pilato diceva loro: **A** «Che male ha fatto?». **C** Ma essi gridarono più forte: **F** «Crocifiggilo!». **C** ¹⁵Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

*Intrecciarono una corona di spine
e gliela misero attorno al capo*

¹⁶Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. ¹⁷Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. ¹⁸Poi presero a salutarlo: **F** «Salve, re dei Giudei!». **C** ¹⁹E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. ²⁰Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota

²¹Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. ²²Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», ²³e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

Con lui crocifisero anche due ladroni

²⁴Poi lo crocifisero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. ²⁵Erano le nove del mattino quando lo crocifisero. ²⁶La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». ²⁷Con lui crocifisero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. [²⁸]

Ha salvato altri e non può salvare se stesso!

²⁹Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: **F** «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, ³⁰salva te stesso scendendo dalla croce!». **C** ³¹Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: **A** «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! ³²Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». **C** E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

Gesù, dando un forte grido, spirò

³³Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. ³⁴Alle tre, Gesù gridò a gran voce: **+** «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», **C** che significa: **+** «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». **C** ³⁵Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: **A** «Ecco, chiama Elia!». **C** ³⁶Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: **A** «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». **C** ³⁷Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

(Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa)

³⁸Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. ³⁹Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: **A** «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!...».

C ⁴⁰Vi erano anche alcune donne, che osservavano da lontano, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salome, ⁴¹le quali, quando era in Galilea, lo seguivano e lo servivano, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

*Giuseppe fece rotolare una pietra
all'entrata del sepolcro*

⁴²Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, ⁴³Giuseppe d'Arimatèa, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. ⁴⁴Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. ⁴⁵Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. ⁴⁶Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. ⁴⁷Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano a osservare dove veniva posto.

Parola del Signore **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del**

Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI (si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, ci raccogliamo in preghiera come popolo sacerdotale e intercediamo presso il Signore per tutta l'umanità così bisognosa della salvezza.

Lettore - Preghiamo insieme, dicendo:

R Ascolta il tuo popolo, Signore.

1. Per tutto il popolo di Dio, perché in questa settimana faccia spazio alla preghiera per meditare e interiorizzare il mistero pasquale, fondamento della fede, preghiamo:

2. Per i giovani, che vivono la giornata diocesana della gioventù, perché la contemplazione dell'amore di Cristo li porti a impostare la loro vita al servizio del bene e dell'autentica promozione umana, preghiamo:

3. Per gli anziani e gli ammalati, perché si sentano innestati in modo speciale nella vita di Cristo sofferente per trarre da lui la forza, la grazia e il sostegno nelle difficoltà della vita, preghiamo:

4. Per la nostra comunità, perché nella sobrietà dei riti di questa settimana accompagni con fede e speranza Gesù nel suo mistero di morte e risurrezione, per giungere con lui alla rivelazione piena dell'amore di Dio che ci salva, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore Gesù, sulla croce hai aperto le braccia a tutta l'umanità, tra cui anche noi, per avvolgerla nel tuo amore. Presenta al Padre le nostre suppliche, insieme alle molte altre che rimangono inesprese a voce, ma che portiamo nel cuore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE in piedi

C - Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiamo per le nostre opere, ma l'ottenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Prefazio proprio: La Passione del Signore, Messale 3a ed., p. 124.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Egli, che era senza peccato, accettò la passione per noi peccatori e, consegnandosi a un'ingiusta condanna, portò il peso dei nostri peccati. Con la sua morte lavò le nostre colpe e con la sua risurrezione ci acquistò la salvezza. E noi, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te il nostro canto, e proclamiamo insieme la tua lode: **Tutti - Santo, Santo, Santo...**

Tutti - Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

INVITO AL BANCHETTO EUCARISTICO

C - Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti - O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Mt 26,42)

Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni, e con la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ORAZIONE SUL POPOLO

Volgi lo sguardo, o Padre, su questa tua famiglia per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei malfattori e a subire il supplizio della croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Beattitudini (616); *Tutti accorriamo* (753). *Salmo responsoriale: Ritornello:* M° C. Recalciti; *oppure:* A te, Signore, innalzo l'anima mia (93). *Processione offertoriale:* Quando venne la sua ora (704). *Comunione:* Signore, dolce volto (516); Tu, nella notte triste (524). *Congedo:* Crocifisso mio Signore (510).

PER ME VIVERE È CRISTO

Non si può staccare la verità dall'amore. Dio non è solo verità, ma anche amore. Egli abita unicamente nella verità che viene dall'amore.

— Romano Guardini

Si dividono le mie vesti, / sulla mia tunica gettano la sorte. / Ma tu, Signore, non stare lontano, / mia forza, vieni presto in mio aiuto. **R**

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, / ti loderò in mezzo all'assemblea. / Lodate il Signore, voi suoi fedeli, / gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, / lo tema tutta la discendenza d'Israele. **R**

SECONDA LETTURA

Fil 2,6-11

Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

⁶Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ⁷ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, ⁸umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

⁹Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, ¹⁰perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, ¹¹e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Fil 2,8-9)

in piedi

Lode e onore a te, Signore Gesù! Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

VANGELO

Mc 14,1 - 15,47 (forma breve 15,1-39)

Nel caso di proclamazione dialogata: + = Gesù, C = Cronista, D = Discepoli, F = Folla, A = Altri personaggi.



**Passione di nostro Signore Gesù Cristo
A - secondo Marco**

Cercavano il modo di impadronirsi di lui per ucciderlo

¹C Mancavano due giorni alla Pasqua e agli Azzimi, e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di catturare Gesù con un inganno per farlo morire. ²Dicevano infatti: **A** «Non durante la festa, perché non vi sia una rivolta del popolo».

Ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura

³C Gesù si trovava a Betània, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso di alabastro e versò il profumo sul suo capo. ⁴Ci furono alcuni, fra loro, che si indignarono: **A** «Perché questo spreco di profumo? ⁵Si poteva venderlo per più di trecento denari e darli ai poveri!». **C** Ed erano infuriati contro di lei.

⁶Allora Gesù disse: **+** «Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buo-

na verso di me. ⁷I poveri infatti li avete sempre con voi e potete far loro del bene quando volete, ma non sempre avete me. ⁸Ella ha fatto ciò che era in suo potere, ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura. ⁹In verità io vi dico: dovunque sarà proclamato il Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche quello che ha fatto».

Promisero a Giuda Iscariota di dargli denaro

¹⁰C Allora Giuda Iscariota, uno dei Dodici, si recò dai capi dei sacerdoti per consegnare loro Gesù. ¹¹Quelli, all'udirlo, si allearono e promisero di dargli del denaro. Ed egli cercava come consegnarlo al momento opportuno.

Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?

¹²Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: **D** «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». ¹³C Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: **+** «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. ¹⁴Là dove entrerà, dite al padrone di casa: «Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?». ¹⁵Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». ¹⁶I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà

¹⁷Venuta la sera, egli arrivò con i Dodici. ¹⁸Ora, mentre erano a tavola e mangiavano, Gesù disse: **+** «In verità io vi dico: uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà». ¹⁹C Cominciarono a rattristarsi e a dirgli, uno dopo l'altro: **D** «Sono forse io?». ²⁰C Egli disse loro: **+** «Uno dei Dodici, colui che mette con me la mano nel piatto. ²¹Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo, dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!».

Questo è il mio corpo.

Questo è il mio sangue dell'alleanza

²²E, mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: **+** «Prendete, questo è il mio corpo». ²³Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. ²⁴E disse loro: **+** «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. ²⁵In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai

²⁶Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. ²⁷Gesù disse loro: **+** «Tutti rimarrete scandalizzati, perché sta scritto: «Percuoterò il pastore e le pecore saranno disperse». ²⁸Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea». ²⁹Pietro gli disse: **D** «Anche se tutti

si scandalizzeranno, io no!». **C** ³⁰Gesù gli disse: + «In verità io ti dico: proprio tu, oggi, questa notte, prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». **C** ³¹Ma egli, con grande insistenza, diceva: **D** «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò». **C** Lo stesso dicevano pure tutti gli altri.

Cominciò a sentire paura e angoscia

³²Giunsero a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: + «Sedetevi qui, mentre io prego». **C** ³³Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. ³⁴Disse loro: + «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». **C** ³⁵Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. ³⁶E diceva: + «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu». **C** ³⁷Poi venne, li trovò addormentati e disse a Pietro: + «Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare una sola ora? ³⁸Vegliate e pregate per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». **C** ³⁹Si allontanò di nuovo e pregò dicendo le stesse parole. ⁴⁰Poi venne di nuovo e li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti, e non sapevano che cosa rispondergli. ⁴¹Venne per la terza volta e disse loro: + «Dormite pure e riposatevi! Basta! È venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. ⁴²Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».

Arrestato e condotto via sotto buona scorta

C ⁴³E subito, mentre ancora egli parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. ⁴⁴Il traditore aveva dato loro un segno convenuto, dicendo: **D** «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conduscelo via sotto buona scorta». **C** ⁴⁵Appena giunto, gli si avvicinò e disse: **D** «Rabbì», **C** e lo baciò. ⁴⁶Quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono. ⁴⁷Uno dei presenti estrasse la spada, percosse il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio. ⁴⁸Allora Gesù disse loro: + «Come se fossi un brigante siete venuti a prendermi con spade e bastoni. ⁴⁹Ogni giorno ero in mezzo a voi nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. Si compiano dunque le Scritture!». **C** ⁵⁰Allora tutti lo abbandonarono e fuggirono. ⁵¹Lo seguiva però un ragazzo, che aveva addosso soltanto un lenzuolo, e lo afferrarono. ⁵²Ma egli, lasciato cadere il lenzuolo, fuggì via nudo.

Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?

⁵³Conducessero Gesù dal sommo sacerdote, e là si riunirono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi. ⁵⁴Pietro lo aveva seguito da lontano, fin dentro il cortile del palazzo del sommo sacerdote, e se ne stava seduto tra i servi, scal-

dandosi al fuoco. ⁵⁵I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. ⁵⁶Molti infatti testimoniavano il falso contro di lui e le loro testimonianze non erano concordi. ⁵⁷Alcuni si alzarono a testimoniare il falso contro di lui, dicendo: **A** ⁵⁸«Lo abbiamo udito mentre diceva: "Io distruggerò questo tempio, fatto da mani d'uomo, e in tre giorni ne costruirò un altro, non fatto da mani d'uomo"». **C** ⁵⁹Ma nemmeno così la loro testimonianza era concorde. ⁶⁰Il sommo sacerdote, alzatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: **A** «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano contro di te?». **C** ⁶¹Ma egli taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: **A** «Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?». **C** ⁶²Gesù rispose: + «Io lo sono! E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo».

C ⁶³Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: **A** «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? ⁶⁴Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». **C** Tutti sentenziarono che era reo di morte. ⁶⁵Alcuni si misero a sputargli addosso, a bendargli il volto, a percuoterlo e a dirgli: **F** «Fa' il profeta!». **C** E i servi lo schiaffeggiavano.

Non conosco quest'uomo di cui parlate

⁶⁶Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una delle giovani serve del sommo sacerdote ⁶⁷e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo guardò in faccia e gli disse: **A** «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». **C** ⁶⁸Ma egli negò, dicendo: **D** «Non so e non capisco che cosa dici». **C** Poi uscì fuori verso l'ingresso e un gallo cantò. ⁶⁹E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: **A** «Costui è uno di loro». **C** ⁷⁰Ma egli di nuovo negava. Poco dopo i presenti dicevano di nuovo a Pietro: **A** «E vero, tu certo sei uno di loro; infatti sei Galileo». **C** ⁷¹Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: **D** «Non conosco quest'uomo di cui parlate». **C** ⁷²E subito, per la seconda volta, un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». E scoppiò in pianto.

Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?

Forma breve: [Al mattino,...]

^{15,1}E subito, [al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. ²Pilato gli domandò: **A** «Tu sei il re dei Giudei?». **C** Ed egli rispose: + «Tu lo dici». **C** ³I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. ⁴Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: **A** «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». **C** ⁵Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

¹Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli ²e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. ³E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"».

⁴Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. ⁵Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». ⁶Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare.

⁷Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. ⁸Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. ⁹Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! ¹⁰Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

Parola del Signore **A - Lode a te, o Cristo.**

Oppure:

Gv 12,12-16



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹²la grande folla che era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, ¹³prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele!».

¹⁴Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto: ¹⁵«Non temere, figlia di Sion! Ecco, il tuo re viene, seduto su un puledro d'asina».

¹⁶I suoi discepoli sul momento non compresero queste cose; ma, quando Gesù fu glorificato, si ricordarono che di lui erano state scritte queste cose e che a lui essi le avevano fatte.

Parola del Signore **A - Lode a te, o Cristo.**

Dopo il Vangelo, e una eventuale breve omelia, si dà inizio alla processione. Il sacerdote o un altro ministro può fare una monizione con queste o con altre simili parole:

Imitiamo, fratelli e sorelle, le folle che acclamavano Gesù, e procediamo in pace.

A - Nel nome di Cristo. Amen.

Mentre si svolge la processione, possono essere cantati i seguenti canti, o altri adatti, in onore di Cristo Re.

Antifona 1

R Le folle degli Ebrei, portando rami d'ulivo, andavano incontro al Signore e acclamavano a gran voce: Osanna nell'alto dei cieli.

Salmo 23 - Del Signore è la terra e quanto contiene: / il mondo, con i suoi abitanti. / È lui che l'ha fondato sui mari / e sui fiumi l'ha stabilito. **R**

Chi potrà salire il monte del Signore? / Chi potrà stare nel suo luogo santo? / Chi ha mani innocenti e cuore puro, / chi non si rivolge agli idoli, / chi non giura con inganno. **R**

Egli otterrà benedizione dal Signore, / giustizia da Dio sua salvezza. / Ecco la generazione che lo cerca, / che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **R**

Alzate, o porte, i vostri frontali, / alzatevi, soglie antiche, / ed entri il re della gloria. / Chi è questo re della gloria? / Il Signore forte e valoroso, / il Signore valoroso in battaglia. / Alzate, o porte, i vostri frontali, / alzatevi, soglie antiche, / ed entri il re della gloria. / Chi è mai questo re della gloria? / Il Signore degli eserciti è il re della gloria. **R**

Antifona 2

R Le folle degli Ebrei stendevano mantelli sulla strada, e a gran voce acclamavano: Osanna al Figlio di Davide. Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Salmo 46 - Popoli tutti, battete le mani! / Acclamate Dio con grida di gioia, / perché terribile è il Signore, l'Altissimo, / grande re su tutta la terra. **R**

Egli ci ha sottomesso i popoli, / sotto i nostri piedi ha posto le nazioni. / Ha scelto per noi la nostra eredità, / orgoglio di Giacobbe che egli ama. / Ascende Dio tra le acclamazioni, / il Signore al suono di tromba. **R**

Cantate inni a Dio, cantate inni, / cantate inni al nostro re, cantate inni; / perché Dio è re di tutta la terra, / cantate inni con arte. **R**

Dio regna sulle genti, / Dio siede sul suo trono santo. / I capi dei popoli si sono raccolti / come popolo del Dio di Abramo. / Sì, a Dio appartengono i poteri della terra: / egli è eccelso. **R**

Inno a Cristo Re

R A te la gloria e il canto, o Cristo, redentore: / l'osanna dei fanciulli ti onora, re di Sion.

Tutti ripeton **A te la gloria e il canto...**

Tu sei il grande re d'Israele, / il Figlio e la stirpe di David, / il re benedetto che viene / nel nome del Signore. **R**

Il coro degli angeli in cielo / ti loda e ti canta in eterno: / gli uomini e tutto il creato / inneggiano al tuo nome. **R**

Il popolo santo di Dio / stendeva al tuo passo le palme: / noi oggi veniamo a te incontro / con canti e preghiere. **R**

A te che salivi alla morte / levavano un canto di lode; / a te, nostro re vittorioso, / s'innalza il canto nuovo. **R**

Quei canti ti furono accetti: / le nostre preghiere ora accogli, / re buono e clemente che ami / qualsiasi cosa buona. **R**

Mentre la processione entra in chiesa, si canta il seguente responsorio o un altro canto che si riferisca all'ingresso del Signore:

Mentre il Cristo entrava nella città santa, / la folla degli Ebrei, preannunciando la risurrezione / del Signore della vita, / * agitava rami di palma e acclamava: / Osanna nell'alto dei cieli.

Quando fu annunciato / che Gesù veniva a Gerusalemme, / il popolo uscì per andargli incontro; / * agitava rami di palma e acclamava: / Osanna nell'alto dei cieli.

Seconda forma: Ingresso solenne

Se l'ingresso del Signore si celebra all'interno della chiesa, dopo la benedizione dei rami e la proclamazione del Vangelo, il sacerdote compie solennemente una processione attraverso la chiesa fino al presbiterio, al canto del responsorio "Mentre il Cristo".

Terza forma: Ingresso semplice

Nelle Messe nelle quali non si svolge né la processione né l'ingresso solenne:

ANTIFONA D'INGRESSO

(Cf. Gv 12,1.12-13; Sal 23,9-10) in piedi

Sei giorni prima della festa solenne di Pasqua, il Signore entrò in Gerusalemme. I fanciulli gli andarono incontro con i rami di palma nelle mani. A gran voce acclamavano: Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto tu che vieni con l'immensa tua misericordia. Alzate, o porte i vostri archi, alzatevi soglie antiche, ed entri il re della gloria. Chi è questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto tu che vieni con l'immensa tua misericordia.

ATTO PENITENZIALE

C - Gesù Cristo nella Passione ci ha dato la misura del suo amore. Con cuore pentito invochiamo la sua misericordia. *Breve pausa di silenzio.*

– Signore, che ci inviti al perdono fraterno prima di presentarci al tuo altare, *Kýrie, eléïson.*

A - Kýrie, eléïson.

– Cristo, che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori, *Christe, eléïson.*

A - Christe, eléïson.

– Signore, che hai effuso lo Spirito per la remissione dei peccati, *Kýrie, eléïson.*

A - Kýrie, eléïson.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

MESSA

Dopo la processione o l'ingresso solenne, il sacerdote inizia la Messa con la colletta.

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

(Is 50,4-7)

seduti

Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare confuso.

Dal libro del profeta Isaia

⁴Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.

⁵Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

⁶Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.

⁷Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 21/22

R Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?



Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, / storcono le labbra, scuotono il capo: / «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, / lo porti in salvo, se davvero lo ama!». **R**

Un branco di cani mi circonda, / mi accerchia una banda di malfattori; / hanno scavato le mie mani e i miei piedi. / Posso contare tutte le mie ossa. **R**

Le celebrazioni liturgiche della Settimana Santa e del Triduo pasquale

Inizia la Settimana in cui la Chiesa celebra il mistero pasquale di Cristo, centro di tutto l'anno liturgico. Dall'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme fino al giorno glorioso della Risurrezione, passando per gli eventi dolorosi della Passione. Al centro vi è il Triduo pasquale (dal pomeggio del Giovedì Santo ai Secondi Vespri di Pasqua) che celebra, rende presente e compie sacramentalmente il mistero della Pasqua.

28 marzo Domenica delle Palme. *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?* Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1 - 15,47 (Il Sett. del Salterio). In questo giorno la Chiesa commemora la Passione del Signore, preceduta dall'ingresso trionfale in Gerusalemme. Il racconto evangelico della Passione secondo Marco ci colloca di fronte alla Croce, affinché pure noi, come il centurione romano, riconosciamo in quell'uomo crocifisso, il Figlio di Dio.

29 marzo Lunedì Santo. *Il Signore è mia luce e mia salvezza.* Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11. Oggi contempliamo la giornata che Gesù trascorse a Betania in compagnia di Marta, Maria e Lazzaro. Il racconto evangelico è permeato da un clima di profonda amicizia. Nel gesto di Maria che unge i piedi al Maestro è prefigurata l'unzione del suo corpo alla sepoltura.

30 marzo Martedì Santo. *La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.* Is 49,1-6, Sal 70; Gv 13,21-33.36-38. È il giorno del tradimento. Gesù è consapevole che sta giungendo la sua Ora e dà a Giuda il segnale: «quello che devi fare, fallo al più presto». Con il favore della notte il tradimento è consumato.

31 marzo Mercoledì Santo. *O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi.* Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25. È il giorno del fallimento. L'evangelista Matteo racconta il tradimento di Giuda, uno degli apostoli, il quale consegna alle autorità religiose il Maestro per trenta denari. Il gesto, fallimentare di un discepolo, avrà un esito sconvolgente nella Croce e Risurrezione.

1 aprile Giovedì Santo. Al mattino, in ogni chiesa cattedrale, il Vescovo insieme ai suoi presbiteri e diaconi celebra la *Messa del Crisma* con la rinnovazione delle promesse sacerdotali dei presbiteri e la consacrazione degli olii santi: il crisma (l'olio che viene usato nel battesimo, nella cresima e nell'ordinazione dei presbiteri e dei vescovi), l'olio dei catecumeni e l'olio degli infermi.

Messa in Cœna Domini. *Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.* Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1 Cor 11,23-26; Gv 13,1-15. Alla sera si celebra la *Messa della Cena del Signore*, in cui si fa memoria dell'istituzione dell'Eucaristia e del sacerdozio ministeriale. Insieme al testamento eucaristico (*fate questo in memoria di me*) Gesù ci consegna anche il testamento della carità e del servizio (*anche voi fate come io ho fatto a voi*), bene esemplificato dal rito della lavanda dei piedi.

2 aprile Venerdì Santo. *Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.* Is 52,13 - 53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1 - 19,42. È il giorno della Passione del Signore, e viene celebrato in tre momenti: 1) la *liturgia della Parola* con la lettura del Quarto canto del Servo del Signore, della lettera agli Ebrei, che presenta il Cristo come *sommo sacerdote* e la Passione secondo Giovanni; 2) l'*adorazione della Croce*; 3) la *Santa Comunione*. La Croce, strumento della malvagità dell'uomo, diventa strumento dell'invincibile forza redentrice di Dio. Oggi sono fortemente raccomandati il digiuno, l'astinenza e il pio esercizio della Via Crucis.

3 aprile Sabato Santo. La Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore meditando la sua passione e morte, nonché la discesa agli inferi, e aspettando la sua risurrezione. È giorno di preghiera e digiuno, in cui la Chiesa si astiene dal celebrare il sacrificio della Messa. La santa Comunione si può dare soltanto in forma di viatico.

Veglia Pasquale. *Alleluia, alleluia, alleluia.* Rm 6,3-11; Sal 117; Mc 16,1-7. La Veglia della notte è il momento in cui la Settimana Santa raggiunge il suo culmine: la celebrazione della risurrezione di Cristo, che è ordinata in quattro parti. 1) Il *Lucernario* e il *Preconio*, o annuncio pasquale. 2) La *Liturgia della Parola* in cui si meditano le meraviglie che il Signore Dio fece fin dall'inizio per il suo popolo. 3) Il *Battesimo*, se vi sono dei catecumeni candidati a divenire nuovi membri della Chiesa, e il rinnovo delle promesse battesimali da parte di tutti i fedeli. 4) La *Liturgia Eucaristica* nella quale il popolo dei redenti partecipa al banchetto che il Signore ha preparato per lui, e che è memoriale della sua morte e risurrezione.

4 aprile Domenica di Pasqua. Risurrezione del Signore. Messa del giorno. At 10,34a.37; Sal 117; Col 3,1-4 *opp.* 1 Cor 5,6b-8; Gv 20,1-9; sera: Lc 24,13-35. *Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica».*

O.Z.



Cristo incoronato con spine. Matthias Stom (1633-1639).

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2021 - Anno 100 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

